

Classi flessive in istrioto: una prima sistemazione

Alberto Giudici (Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni;

Università di Zurigo)

L'istrioto è una varietà romanza presente nella parte sud-occidentale della penisola istriana (odierna Croazia). In totale sono cinque le località in cui l'istrioto viene ancora usato nonostante questa regione abbia subito vari cambiamenti demografici negli ultimi secoli: Rovigno, Dignano, Valle, Gallesano e Sissano (cfr. Milani-Kruljac 1990, Cergna 2014: 371). Si reputa che il dialetto di Fasana sia ormai estinto, sostituito completamente dall'istoveneto (koinè della comunità italoфона presente sul territorio).

L'istrioto è stato studiato a fondo da Pavao Tekavčić tra gli anni '60 e '80 del secolo scorso (cfr. Tekavčić 1967), ma mancano delle descrizioni sincroniche che applichino i criteri della moderna ricerca linguistica. Il presente contributo intende colmare in parte questa lacuna proponendo l'analisi della flessione sostantivale della varietà istriota di Sissano d'Istria, paese di circa 1000 abitanti distante soli 10 chilometri dal capoluogo Pola. Il nucleo di questa ricerca risiede nell'analisi delle classi flessive (CF) in sincronia, seguendo la definizione elaborata da Aronoff (1994: 64): "a set of lexemes whose members each select the same set of inflectional realizations". Quanto al genere, l'istrioto presenta un sistema binario – maschile e femminile – come le varietà italoromanze settentrionali (cfr. Loporcaro 2018). Il solo tratto morfosintattico che pertiene alla flessione nominale della varietà presa in esame è il numero, il quale presenta unicamente i valori di singolare e plurale. Questi valori vengono espressi tramite dei suffissi, mentre la base del lessema rimane invariata non presentandosi casi di allomorfia in sissanese. Purtroppo, per la varietà sissanese non è ancora stata pubblicata un'opera lessicografica, mentre i dizionari delle altre varietà istriote non forniscono i dati sui plurali (cfr. Cergna 2015 per il vallese) rendendo difficoltosa una quantificazione dell'assegnazione dei sostantivi alle classi flessive (a tal proposito, in ambito italoromanzo, si vedano i contributi di D'Achille & Thornton 2003, Loporcaro & Pedrazzoli 2016, Paciaroni 2017).

Tuttavia, nella tab. 1 si fornisce una prima suddivisione in classi flessive dei sostantivi sissanesi, in base ai dati raccolti durante le ricerche sul campo svolte tra il 2017 e il 2021. Il presente contributo, inoltre, si propone l'analisi diacronica dei fenomeni che hanno portato alle CF II, III, VI: l'apocope e il passaggio di -E ad -o anetimologica. Il primo è più esteso rispetto al veneziano e, secondo l'analisi di Tuttle (1981-1982), si fermerebbe alle vocali che seguono una

fricativa. Il secondo, invece, è tipico dell’istrioto ed analogo alla situazione riscontrata nel veronese antico (cfr. Loporcaro 2005-2006). Inoltre, si presenteranno le recenti interferenze dovute al contatto con le altre varietà del repertorio dotate di maggior prestigio– in particolare l’istroveneto e l’italiano standard – che rendono instabile il sistema, per es. l’erosione della CF II con i sostantivi riassegnati alla CF IV (*la pèle - le pèli* ‘la pelle, le pelli’).

CF	SG	PL	esempi		glossa	genere
I	-a	-e	'kaza	'kaze	‘casa, case’	F
II	∅	-e	pəl	'pəle	‘pelle, pelli’	
III	-o	-e	'tʃavo	'tʃave	‘chiave, chiavi’	
IV	-e	-i	abi'tudine	abi'tudini	‘abitudine, abitudini’	
V	-o	-i	'kopo	'kopi	‘coppo, coppì’	M
VI	∅	-i	por'toŋ	por'toni	‘portone, portoni’	
VII	-a	-i	ar'tiʃta	ar'tiʃti	‘artista, artisti’	
VIII	invariabili		'boja	'boja	‘boia, boia’	F
			iʃ'ta	iʃ'ta	‘estate, estati’	

Tab. 1: Classi flessive del sostantivo in sissanese

Riferimenti bibliografici:

- Cergna, S. 2014, L’istrioto: cenni storici, in *Atti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno 44*, 317-332.
- Cergna, S. 2015, *Vocabolario del dialetto di Valle d’Istria*, Collana degli Atti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno 41, Trieste, Battello.
- D’Achille, P. & Thornton, A. M. 2003, La flessione del nome dall’italiano antico all’italiano contemporaneo, in N. Maraschio & T. Poggi Salani (a c. di), *Italia linguistica anno Mille, Italian linguistica anno Duemila. Atti del XXXIV Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italian, Firenze, 19-21 ottobre 2000*, Roma: Bulzoni, 211-230.
- Loporcaro, M. 2005-2006, I dialetti dell’Appennino tosco-emiliano e il destino delle atone finali nel(l’italo-)romanzo settentrionale, *L’Italia dialettale* 66-67, 69-122.
- Loporcaro, M. 2018, *Gender from Latin to Romance. History, Geography, Typology*, Oxford: OUP.
- Loporcaro, M. & Pedrazzoli, D. 2016, Classi flessive del nome e genere grammaticale nel dialetto di Agnone (Isernia). *Revue de linguistique romane* 80, 73-100.
- Milani-Kruljac, N. (1990), *La comunità italiana in Istria e a Fiume fra diglossia e bilinguismo*, Trieste-Rovigno: Università popolare di Trieste-Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.
- Paciaroni, T. 2017, *Grammatica dei dialetti del maceratese. Fonetica e morfologia*, Tesi di abilitazione, Università di Zurigo.
- Tekavčić, P. 1967a, Današnji istroromanski dijalekt Vodnjana [L’odierno dialetto istroromanzo di Dignano], *Rad Jugoslavenske akademije znanosti i umjetnosti* 348, 141-288.
- Tuttle, E.F. 1981-1982, Un mutamento linguistico e il suo inverso: l’apocope nell’Alto Veneto, *RID* 5(1), 15-35.